

Accuse a Berlusconi

«Olgettine pagate fino a due mesi fa»

Claudia Guasco

Un bancomat sempre in funzione. Prodigio di denaro fino allo scorso novembre. *A pag. 10*

Ruby ter, Berlusconi di nuovo indagato «Olgettine pagate fino a due mesi fa»

**L'ACCUSA
DI CORRUZIONE
IN ATTI GIUDIZIARI
PER LA PROCURA
VERSATI IN TUTTO
10 MILIONI DI EURO**

IL PERSONAGGIO

MILANO Un bancomat sempre in funzione. Prodigio di denaro fino allo scorso novembre, sostiene l'accusa, con versamenti costanti a quattro ragazze. Le feste a villa San Martino raccontate da Karima El Mahroug, all'epoca minorenni, risalgono al 2010 eppure secondo i magistrati c'è ancora chi vive di rendita, spillando soldi a Silvio Berlusconi per tacere o edulcorare la verità sulle cene eleganti. E' l'ultimo filone dell'inchiesta Ruby ter, con il Cavaliere di nuovo iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di corruzione in atti giudiziari dalla Procura di Milano per alcune consegne di denaro in contanti avvenute fino a pochi mesi fa attraverso il fidato ragioniere Giuseppe Spinelli. La presunta corruzione riguarderebbe quattro ragazze: Elisa Toti, Aris Espinosa, Miriam Loddo e Giovanna Rigato. Che avrebbero incassato cifre tra i duemila e i tremila euro ciascuna.

TENTATA ESTORSIONE

Nel nuovo atto di accusa compaiono una decina di versamenti e

a questo proposito è stato interrogato il contabile dell'ex premier, il ragioniere Spinelli. E' lui che, ai tempi d'oro delle Olgettine, amministrava le case e gestiva i pagamenti, affrontando veri e propri assalti da parte delle ragazze: per il dentista, per il chirurgo estetico, per le auto, per scarpe e vestiti. Il nuovo fascicolo è scaturito da alcuni approfondimenti dei magistrati nei confronti Giovanna Rigato, 35 anni, a carico della quale c'è un procedimento in corso per tentata estorsione: avrebbe chiesto a Berlusconi un milione di euro «per non rivelare alla stampa e ai pm informazioni in grado di danneggiarlo». Quindi ha spedito una mail direttamente al pm Luca Gaglio, titolare dell'inchiesta con Tiziana Siciliano, in cui manifestava l'intenzione di rilasciare dichiarazioni spontanee, inviando una copia del messaggio all'ex premier. E' stata interrogata e da qui sono partite le nuove indagini. In sede di udienza preliminare Ruby ter, nei mesi scorsi, le posizioni di Elisa Toti e Aris Espinosa erano state trasmesse dal gup per competenza territoriale a Monza, quella dell'ex "meteorina" Miriam Loddo a Pescara e quella dell'ex protagonista del Grande Fratello, Giovanna Rigato, a Treviso. Ora i pm hanno chiesto alle tre Procure la restituzione degli atti, dal momento che con gli ultimi versamenti corruttivi che sarebbero stati effettuati a Milano la competenza

si radicherebbe qui.

DIECI MILIONI

Obiettivo dei magistrati è chiudere a breve il nuovo filone sui versamenti, riunendolo così a quello principale nel quale Berlusconi è accusato di aver corrotto le avvenenti testimoni con una montagna di denaro, 10 milioni di euro. La cifra più cospicua, 7 milioni, è andata a Karima El Mahroug, a patto che negasse «di aver mai avuto rapporti sessuali» a Villa San Martino e si facesse «passare per pazza durante i processi». L'ex premier, secondo le accuse, è stato un pozzo di denaro senza fondo, ma lui - assolto quasi due anni fa in via definitiva dalle accuse di concussione e prostituzione minorile - ha sempre ricondotto i pagamenti ad «atti di liberalità» e «generosità» nei confronti di ragazze che hanno avuto la vita «rovinata» dal clamore dei processi. Domani il gup Carlo Ottone De Marchi deciderà se per quei soldi alle ragazze Berlusconi dovrà essere processato o meno.

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

